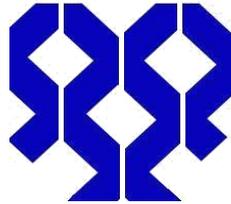


# Poletto Aldo Srl

Stabilimento di Via Pacinotti,6 – 30020 – Noventa di Piave (VE)



## DOMANDA DI RIESAME AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e smi)

### ALLEGATI D6 - D14

**STNR**

*Studio di consulenza accreditato da Assogalvanica*

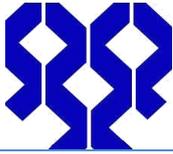
00 Maggio 2022

Domanda di riesame Autorizzazione Integrata Ambientale  
Allegati D6 - D14

**Rev.**

**Data**

**Descrizione**



## Sommario

<b>D.6 IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE EMISSIONI IN ARIA E CONFRONTO CON SQA PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L’AUTORIZZAZIONE .....</b>	<b>2</b>
<b>D.7 IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE EMISSIONI IN ACQUA E CONFRONTO CON SQA PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L’AUTORIZZAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>D.8 IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL RUMORE E CONFRONTO CON VALORE MINIMO ACCETTABILE PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L’AUTORIZZAZIONE</b>	<b>3</b>
<b>D.9 RIDUZIONE, RECUPERO ED ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI E VERIFICA DI ACCETTABILITÀ.....</b>	<b>5</b>
<b>D.10 ANALISI ENERGETICA PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L’AUTORIZZAZIONE .....</b>	<b>7</b>
<b>D.11 ANALISI DI RISCHIO PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L’AUTORIZZAZIONE .....</b>	<b>8</b>
<b>D.12 ULTERIORI IDENTIFICAZIONI DEGLI EFFETTI PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L’AUTORIZZAZIONE .....</b>	<b>9</b>
<b>D.13 RELAZIONE TECNICA SU ANALISI OPZIONIALTERNATIVE IN TERMINI DI EMISSIONI E CONSUMI</b>	<b>9</b>
<b>D.14 RELAZIONE TECNICA SU ANALISI OPZIONI ALTERNATIVE IN TERMINI DI EFFETTI AMBIENTALI</b>	<b>9</b>



**D.6 IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE EMISSIONI IN ARIA E CONFRONTO CON SQA PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE**

In riferimento alle specie chimiche ricercate nelle emissioni gassose da parte dell'azienda, il D.lgs. 155 del 13 Agosto 2010 così come modificato dal d.lgs. 250 del 24 dicembre 2012, prevede valori di SQA per gli inquinanti NO<sub>2</sub>, Piombo, Nichel.

Specie chimica	Soglia SQA
NO <sub>2</sub>	26 - 32 µg/mc
PIOMBO	0,25 - 0,35 µg/mc
NICHEL	10 - 14 ng/mc

Allo scopo di determinare l'influenza dell'emissione sulla qualità dell'aria, è stato utilizzato un software che consente la simulazione della dispersione/ricaduta della specie chimica al suolo (Screen View di lakes Environmental). Ai fini del calcolo risultano determinanti l'altezza e il diametro del punto di emissione, la temperatura dell'effluente, le condizioni meteorologiche (è stata cautelativamente presa in esame la condizione atmosferica più stabile, con una velocità del vento pari a 2 m/s), le caratteristiche morfologiche del territorio e la concentrazione dell'inquinante nell'emissione (si è considerato il valore di concentrazione maggiore rilevato).

Sulla base dei dati inseriti si sono riscontrati i seguenti valori di concentrazioni al suolo a 500 metri dal punto di emissione:

Specie chimica	Soglia SQA
NO <sub>2</sub>	1,1 µg/mc
PIOMBO	0,01 µg/mc
NICHEL	10 ng/mc

I risultati ottenuti dimostrano come le concentrazioni di NO<sub>2</sub>, Nichel, Piombo nell'aria rispettino le soglie SQA previste.



## D.7 IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE EMISSIONI IN ACQUA E CONFRONTO CON SQA PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

Il DM 56 del 14 Aprile 2009 identifica le soglie di SQA per le sostanze prioritarie e per altri inquinanti emessi in acque superficiali.

L'azienda non esegue scarico di acque reflue industriali in quanto il ciclo produttivo è a scarico 0. I reflui vengono depurati per il recupero di parte dell'acqua e la frazione non utilizzabile smaltita come rifiuto.

La comparazione con le soglie SQA identificate dal DM 14/04/06 non risulta pertanto applicabile.

## D.8 IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL RUMORE E CONFRONTO CON VALORE MINIMO ACCETTABILE PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

Di seguito si riportano i risultati della valutazione acustica effettuata presso l'Azienda. Si rimanda alla relazione tecnica presente in allegato B24 e alla planimetria in allegato B23 per una descrizione esaustiva dell'intera indagine eseguita.

L'Azienda è identificata in classe VI (Zone esclusivamente industriali) con limiti di emissioni pari a 65 dB(A) nel periodo diurno e 65 dB(A) nel periodo notturno. Le aree in cui sono presenti le abitazioni civili più vicine sono identificate dalla classe III (Aree di tipo misto) con limiti di immissione pari a 60 dB(A) diurno e 50 dB(A) notturno ma in fascia di transizione per strutture viarie con limiti pari a 70 dB(A) diurno e 60 dB(A) notturno.

La ditta svolge l'attività lavorativa solo in orario diurno dal lunedì al venerdì e dalle 8.00 alle 18.00.

	Diurno	Notturmo
	(06.00 - 22.00)	(22.00 - 06.00)
1 Aree particolarmente protette	45	35
2 Aree prevalentemente residenziali	50	40
3 Aree di tipo misto	55	45
4 Aree di intensa attività umana	60	50
5 Aree prevalentemente industriali	65	55
<b>6 Zona esclusivamente industriale</b>	<b>65</b>	<b>65</b>



Valori limite di immissione

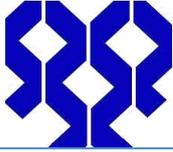
Leq dB(A)		
Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturmo
	(06.00 - 22.00)	(22.00 - 06.00)
1 Aree particolarmente protette	50	40
2 Aree prevalentemente residenziali	55	45
3 Aree di tipo misto	60	50
4 Aree di intensa attività umana	65	55
5 Aree prevalentemente industriali	70	60
6 Area esclusivamente industriale	70	70

Le misure fonometriche effettuate sono riassunte nella tabella seguente:

Punto di misura	LAeq [dB(A)]	Posizione/Note
1	61,9	Lato Via Calnova - Misura ambientale
2	65,3	Lato Via Pacinotti - Portone ingresso vicino deposito bombole
3	69,5	Lato Via Pacinotti - Torri Hamon e Scrubber
4	64,4	Lato Via Pacinotti - Pompe carico serbatoio
5	68,5	Lato via Ferraris - Camino 8 filtro a maniche
6	74,9	Lato Via Pacinotti - Porta d'ingresso e centrale termica
7	57,2	Lato via Ferraris - Misura ambientale
8	56,2	Lato via Fermi - Misura ambientale
9	47,4	Lato via Calnova - Porta d'ingresso zona carico/scarico
10	48,3	Lato via Calnova - Misura ambientale

Si veda la planimetria in **Allegato B23** per la collocazione dei punti di misura oggetto dell'analisi.

Si veda la planimetria in **Allegato B23** per la collocazione dei punti di misura oggetto dell'analisi.



## CONCLUSIONI

Dalle analisi effettuate emerge che i valori di rumorosità più elevati si sono registrati presso i punti 2 (Portone ingresso vicino deposito bombole), 3 (Torri Hamon e Scrubber), 5 (Camino 8 filtro a maniche) e 6 (Porta d'ingresso e centrale termica), nella vicinanza delle sorgenti sonore stesse. Se da una parte si riscontra il superamento dei limiti di emissione presso le suddette sorgenti rumorose, dall'altra si può evincere, dai dati di campionamento ambientale presso i confini aziendali, che i limiti di emissione stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale sono rispettati.

È importante ricordare che le apparecchiature individuate come sorgenti sonore sono attive solamente in orario diurno, di conseguenza si esclude la possibilità di un superamento dei valori di zonizzazione acustica nelle ore notturne.

## D.9 RIDUZIONE, RECUPERO ED ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI E VERIFICA DI ACCETTABILITÀ

La gestione dei rifiuti avviene in conformità a quanto previsto dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. 4/08, e dal D.Lgs. 205/2010.

Con riferimento all'Allegato B22, all'interno del complesso IPPC sono presenti le seguenti aree di deposito:

### Rifiuti prodotti e ritirati

- R1: area pavimentata interna allo stabilimento destinata al deposito temporanei dei rifiuti non pericolosi prodotti dall'azienda.
- R2: area pavimentata interna allo stabilimento al deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi prodotti dall'azienda. Attualmente ospita cisternette, fusti, fustini, big bags e balle contenenti imballaggi contaminati da sostanze chimiche e prodotti di scarto di lavorazioni errate (prodotti "fuori specifica" per i quali viene assegnato il codice CER di volta in volta in base alle caratteristiche chimiche del materiale);
- R3: area pavimentata scoperta ospitante il serbatoio S17, S16 ed S15 adibito al contenimento del rifiuto liquido ritirato dalle aziende in attesa di essere sottoposto al trattamento di decantazione. N.B. Il serbatoio S15, in relazione alle esigenze aziendali, è utilizzato sia per il



deposito dei rifiuti in ingresso sia per lo stoccaggio della materia prima (previa bonifica in entrambi i casi).

- R4: area pavimentata all'interno dello stabilimento ospitante i rifiuti ritirati dall'azienda e in attesa di essere lavorati. Il materiale si compone di cisterne, taniche, fusti, fustini e sacconi posizionati su pallet;
- R5: area pavimentata all'interno dello stabilimento ospitante i rifiuti ritirati dall'azienda e in attesa di essere lavorati.

A di seguito si riportano i rifiuti generalmente prodotti in azienda.

<b>CODICE RIFIUTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Stato fisico</b>	<b>Fase di produzione</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Area stoccaggio</b>
06 03 14	Sali e loro soluzioni diversi da quelli di cui alle voci 060311* e 060313*	Liquido	Produzione laboratorio	Smaltimento (D09)	Nessuna. Smaltimento diretto da serbatoio S14
06 03 14	Sali e loro soluzioni diversi da quelli di cui alle voci 060311* e 060313* (Acque reflue non reimpiegate nel processo produttivo)	Liquido	Trattamento acque di lavaggio della produzione	Smaltimento (D09/D15)	Nessuna. Smaltimento diretto da serbatoio S18
06 05 02*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Solido	Depurazione delle acque reflue industriali	Recupero (R13) Smaltimento (D15)	R2
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Solido	Attività produttiva	Recupero (R13) Smaltimento (D15)	R2
19 02 05*	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	Solido	Decantazione alluminato	Smaltimento (D15/D09)	R2



### Gestione delle aree di deposito

I rifiuti prodotti vengono organizzati in aree di stoccaggio differenti per rifiuti pericolosi e non pericolosi. In particolare, esistono le aree:

- R1: adibita allo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi;
- R2: adibita allo stoccaggio di rifiuti pericolosi;

All'interno dell'Allegato B22 è presente una planimetria con identificazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti.

Nel caso in cui l'azienda produca rifiuti diversi da quelli presenti nella precedente tabella, gli stessi vengono stoccati all'interno delle aree R1 e R2 in base alle caratteristiche di pericolosità o meno.

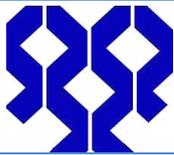
Tutti i rifiuti sono stoccati all'interno di contenitori chiusi (serbatoi, cisternette, cassonetti, ecc.) chiaramente identificati da cartellonistica e all'interno di aree pavimentate impermeabili. Non sussistono pertanto le condizioni di dilavamento di sostanze chimiche pericolose che potrebbero comportare l'interazione con la matrice suolo.

### D.10 ANALISI ENERGETICA PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

Di seguito si riportano i dispositivi installati in Azienda per la produzione di energia termica necessaria per le fasi produttive e per i servizi (riscaldamento uffici).

Fase	Apparecchiatura	Combustibile utilizzato	ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
			Potenza termica di combustione (kW)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (kW)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)
Processo produttivo F3, F5, F8	Centrale termica	Metano	801	1875,33	-	-	-	-
Riscaldamento uffici/servizi e laboratori	Caldaia	Metano	102	479,7	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>				<b>2355,03</b>	-	-	-	-

**Nota: Dati espressi alla capacità produttiva**



Combustibile	% S	Consumo annuo (t)	PCI (kJ/Kg)	Energia (MWh)
Metano	0	213126	11.05	2355,04

Nota: Dati espressi alla capacità produttiva

## D.11 ANALISI DI RISCHIO PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

L'azienda ha valutato la propria assoggettabilità al D.lgs. 105/2015 risultando soggetta come soglia inferiore.

### Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E1	171	100	200	1,7100000	0,8550000
E2	70	200	500	0,3500000	0,1400000
H1	0,500	5	20	0,1000000	0,0250000
H2	191	50	200	3,8200000	0,9550000
P5c	30,500	5.000	50.000	0,0061000	0,0006100
P8	191	50	200	3,8200000	0,9550000



Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

COLONNA 1 Gruppo	COLONNA 2 Somatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	COLONNA 3 Somatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	3,920	0,980
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	3,826	0,956
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	2,060	0,995

#### ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

**e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;**

#### D.12 ULTERIORI IDENTIFICAZIONI DEGLI EFFETTI PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

Nessuna proposta aggiuntiva.

#### D.13 RELAZIONE TECNICA SU ANALISI OPZIONALTERNATIVE IN TERMINI DI EMISSIONI E CONSUMI

Nessuna proposta aggiuntiva.

#### D.14 RELAZIONE TECNICA SU ANALISI OPZIONI ALTERNATIVE IN TERMINI DI EFFETTI AMBIENTALI

Nessuna proposta aggiuntiva.